

- Riflettere sulla propria esperienza di lettori tentando di ricostruirla (cosa ci ha avvicinato e cosa ci ha allontanato dalla lettura) e sui benefici che la lettura apporta alle persone e alle comunità.
- Riflettere sulle difficoltà oggettive, oggi, in Italia, che si frappongono a un accesso pienamente inclusivo alla lettura.
- Riflettere sulle oggettive necessità di sostenere i bambini ed i giovani durante il lungo percorso di acquisizione delle competenze di lettura autonoma mediante la lettura ad alta voce almeno fino al primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.
- Prendere consapevolezza della complementarità che esiste tra gli effetti della lettura ad alta voce e gli obiettivi curriculari presenti nelle Linee Guida ed Indicazioni Nazionali del MIUR. Si consiglia di evidenziare sui documenti programmatici del MIUR (Indicazioni Nazionali, Linee Guida) di competenza per il proprio grado di insegnamento, tutte le formulazioni che possono riguardare obiettivi di apprendimento perseguibili attraverso la lettura ad alta voce svolta nell'orario curricolare.
 - Selezionare una serie di libri, in base al proprio target di utenza, dai più semplici ai più complessi, dai più brevi ai più lunghi. Si consiglia di iniziare partendo sempre dagli albi illustrati anche in caso di ragazzi più grandi. Per la selezione è possibile attingere a bibliografie scelte già disponibili (vedi "gli irrinunciabili" del progetto Coltivare Lettori per il Futuro), ma anche confrontarsi con riviste e siti specializzati e librerie specializzate.
 - Leggere individualmente i libri scelti.
 - Condividere brevemente e chiaramente con dirigente, colleghi, genitori e studenti l'intenzione di adottare la pratica intensiva della lettura ad alta voce come azione didattica curricolare e coinvolgerli nell'osservazione dei cambiamenti.



Avviare il Percorso di Lettura

Leggere in classe

- Partire sempre dai tempi di attenzione degli studenti (anche pochi minuti sono sufficienti per iniziare se il gruppo non è affatto abituato e ha tempi di attenzione brevi).
- Cercare di dilatare progressivamente, giorno dopo giorno, i tempi di attenzione. In due settimane di pratica costante è generalmente possibile arrivare ad un'ora di attenzione.
- Consentire agli studenti di disporsi all'ascolto nel modo più comodo e spontaneo possibile.
- Tollerare piccoli momenti di distrazione.
- Se possibile spostare i banchi, le sedie e disporsi in cerchio oppure portare o far portare da casa qualche coperta e cuscino (dove ci sono "spazi dedicati" meglio ancora) per potersi collocare ciascuno nella posizione preferita.
- Identificare, se gradito, un rituale simbolico per il momento della lettura. Esempio: accendere una candela, spegnere lim e luci, ascoltare una canzone all'inizio e alla fine.
- Possibilmente mantenere una posizione eretta e centrale all'interno della classe. Se necessario muoversi all'interno della classe.
- Mantenere un tono di voce sufficiente perché tutti possano udire il racconto.
- Scandire il ritmo della lettura seguendo la punteggiatura.
- Non enfaticizzare la lettura in modo esagerato. Lasciar parlare la storia.
- Non è necessario interrompere la lettura per spiegare eventuali termini che si pensa non siano conosciuti dagli studenti. Essi sono in grado di godere e di fruire il senso generale della storia pur non conoscendo tutti i termini e possono progressivamente desumere il significato dal contesto.



- Nei gruppi con bassi tempi di attenzione si può utilizzare, inizialmente, la lettura dialogata (o dialogica) che prevede interruzioni nella lettura per ricapitolare, sollecitare ipotesi sul proseguimento della storia, sollecitare reazioni, fornire qualche spiegazione realmente necessaria. Progressivamente si tenderà alla lettura narrativa nella quale le interazioni sono collocate all'inizio e alla fine della lettura.
- Se qualche studente interrompe la lettura per chiedere un chiarimento è possibile stimolare il gruppo classe a fornire la risposta e poi riprendere. Se si ritiene che il chiarimento sia rimandabile al termine della lettura senza compromettere la comprensione, si può posticipare questo confronto (ovviamente se si sta ancora praticando la lettura dialogata si interromperà senza problemi la lettura).
- Durante le prime giornate del training è auspicabile scegliere libri, racconti, brani che si auto-concludano nel giro di una sessione.
- Dopo qualche giorno è possibile avviare la lettura di un romanzo a puntate. Le sessioni possono essere interrotte in corrispondenza della fine dei capitoli o al termine di un passaggio di azione o di descrizione. Una volta che sia creato un buon clima di fiducia in aula è possibile interrompere ex abrupto la lettura in passaggi cruciali per amplificare l'attesa della sessione successiva.
 - Al termine di ogni sessione si possono stimolare o raccogliere brevemente i feedback a caldo della classe, utili per monitorare il gradimento e quindi la comprensione. I feedback non devono, in proporzione, prendere uno spazio maggiore della lettura. Quindi tendenzialmente si possono dedicare massimo 5 minuti di feedback per una lettura di 40 minuti, salvo altre necessità contingenti. I feedback debbono essere accolti con gratitudine e positivamente. Non è opportuno correggere i feedback.
 - All'inizio di ogni sessione, se la lettura procede a puntate, è auspicabile riprendere o far riprendere (a chi lo ricorda, in clima di assenza di giudizio) il filo della trama.



Protocollo di Lettura ad Alta Voce

di Pratika in collaborazione con LaAV



Consigli Utili per gli Insegnanti

Prima di avviare il
percorso di lettura in classe



Avviare il Percorso di Lettura

Suggerimenti su come
Leggere in classe



Da Intensivo a Quotidiano e l'uso del Diario di Bordo

Quanto Leggere in classe
e come monitorare
il training

Pratika
ONLUS
FORMAZIONE & ORIENTAMENTO

LaAV
Letture ad Alta Voce

NAUSIKA
Associazione di associazioni

www.pratika.net

www.lettreadaltavoce.it

www.narrazioni.it



Centro
per
il libro
e la
lettura

Diario di Bordo

- E' consigliabile tenere un breve diario di bordo (meglio se informatizzato) da compilare a termine di ogni sessione (chiedici una versione del diario di bordo).
- Il diario di bordo può essere compilato dall'insegnante o in collaborazione con la classe.
- Sul diario è consigliabile segnare data, orario, durata della sessione, titolo e pagine lette, eventuali feedback, domande, criticità.
- Il diario è uno strumento utile di monitoraggio del training e, seppur in pochi minuti, la compilazione quotidiana è essenziale.

Da Intensivo a Quotidiano

- Per ottenere degli effetti significativi è auspicabile, inizialmente, adottare un training intensivo e progressivo che sia quotidiano e con durata crescente fino ad un'ora di lettura a sessione (compresi i rituali di inizio e fine).
- Dopo alcuni mesi di training intensivo (almeno 100 giorni effettivi di lettura) è possibile ridurre la durata delle sessioni quotidiane a 30 minuti o prevedere solo tre sessioni di 45 minuti a settimana.
- All'inizio di ogni anno e dopo ogni sessione di vacanze è consigliabile replicare una fase intensiva (all'inizio dell'anno e fino alle vacanze di Natale, dopo le vacanze di Natale per almeno 10 giorni effettivi di lettura e poi proseguendo con 30 minuti al giorno o 45 minuti per sole 3 volte alla settimana).

Da Intensivo
a Quotidiano
e l'uso del
Diario di Bordo

